

IL CONSIGLIO

Una vita
cambiata
dalle onde
del mare

La febbre, la droga del surf l'avrebbe insegnata al mondo «Un mercoledì da leoni». Ma l'argomento è tutt'altro che esaurito. Lo dimostra «Giorni selvaggi» di William Finnegan (66th and 2nd, pp. 496, euro 25), vincitore del Premio Pulitzer 2016, categoria memoir. Che ha il pregio di raccontare storie vere, di vita vissuta, non epos fittizio per gasare ragazzini.

Persino le onde, ifondali, i paesaggi, sono lontanissimi da film e cartoline. Finnegan, nato a New York nel '52, è cresciuto tra California e Hawaii. Lì ha vissuto sulle onde. «Volevo raccontare come il surf abbia cambiato la mia vita», l'intento dichiarato e centrato. La narrazione ha la crudezza/concretezza che ha conquistato tanti intellettuali europei al romanzo americano, e insieme, degli americani, quel senso più diretto, deciso, vitale, dell'«into the wild».

Vincenzo Guercio

